

Interrogazione in Consiglio regionale di Franco Graglia per sollecitare gli interventi

«Regione stanzi i fondi per l'ospedale»



Il progetto di ammodernamento prevede costi per 46/48 milioni

Si torna a parlare dell'ospedale di Savigliano e del maxi progetto di riqualificazione del Santissima Annunziata, presentato agli amministratori locali dal direttore generale dell'Asl Cn1 Francesco Magni in un incontro in municipio.

La scorsa settimana, il consigliere regionale Franco Graglia (Forza Italia), sollecitato dal consigliere comunale Tommaso Giofreda, ha presentato un'interrogazione rivolta all'assessore regionale alla Sanità nella quale ha chiesto conto sui tempi, sulle

risorse e sulle modalità con cui il piano verrà concretizzato.

«I piani direttori in discussione con la comunità locale prevedono una ristrutturazione globale dell'ospedale di Savigliano, con la costruzione di due nuovi corpi e

la demolizione di uno vecchio non più a norma (costo complessivo 46/48 milioni) che dovrebbero essere finanziati dalla Regione - ha detto Graglia - Ma al momento, al direttore Magni è consentita una spesa di massimo 18 milioni di euro, in attesa che si possa finanziare



Franco Graglia

anche la seconda parte del progetto. Come pensa di agire la Regione?».

L'assessore Saitta, rispondendo all'interrogazione, ha fatto accantonato qualsiasi ipotesi circa il fantomatico ospedale unico a Lagnasco di cui tanto si è detto in questi mesi.

«È un'idea nata da un'iniziativa di un privato, neppure da parte dell'azienda sanitaria. Mi sono impegnato a incontrare nuovamente le amministrazioni comunali in modo da sciogliere definitivamente questo tema. Incontro che farò entro la fine di novembre, al massimo ai primi



Antonio Saitta

di dicembre, perché ci siamo dati una scadenza per mettere una pietra tombale su questa questione», ha detto Saitta, glissando sostanzialmente sul come intendeva però finanziare i cantieri previsti per Savigliano.

«Dimenticanza» che non è sfuggita all'opposizione in consiglio regionale e neppure in municipio, dove Giofreda è tornato all'attacco sui giornali evidenziando come quanto sosteneva in campagna elettorale (ovvero che i fondi per ammodernare l'ospedale non fossero ancora stati stanziati, ma soltanto promessi) corrispondesse al vero.

Vaccinazioni contro l'influenza

È partita lunedì 6 novembre la campagna stagionale di vaccinazione contro l'influenza. Obiettivo: raggiungere il 75% dei soggetti a rischio. Possono sottoporsi gratuitamente alla vaccinazione coloro che, a causa del proprio stato di salute, hanno più probabilità di contrarre l'influenza: anziani con più di 65 anni e persone, tra i 6 mesi e 64 anni, che soffrono di malattie croniche e che possono sviluppare gravi complicazioni.

L'influenza è una malattia respiratoria acuta dovuta alla infezione da virus influenzali che si manifesta con febbre oltre i 38°C, mal di gola, tosse, secrezioni nasali abbondanti.

«È una malattia stagionale che rappresenta un problema da non trascurare a causa dell'alto numero di persone colpite e per le possibili gravi complicanze nei soggetti a rischio - dicono dalla Regione - È importante proteggersi e prendere per tempo le precauzioni necessarie. Oltre alla vaccinazione ci sono alcune misure efficaci nel prevenire le infezioni respiratorie: lavarsi frequentemente le mani, coprire la bocca e il naso quando si starnutisce e tossisce, rimanere a casa nei primi giorni di malattia respiratoria febbrile per non contagiare le persone con cui si viene in contatto».

Lo scorso anno in Piemonte, tra la metà di ottobre e la fine di aprile, l'influenza ha colpito circa 560.000 persone.

L'influenza fa anche aumentare gli accessi al Pronto Soccorso e i ricoveri in ospedale ed è una rilevante causa di assenza dal lavoro. Per questo è meglio prevenire, con la vaccinazione, le conseguenze più gravi.

Durante la stagione 2016-2017 sono state somministrate in totale circa 640.000 dosi di vaccino antinfluenzale.

